XXIII DOMENICA T. O. [A]

# Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro

Quando si è riuniti nel nome del Signore? Quando si è nella sua verità, nella sua luce, nella sua misericordia, nel suo perdono, nella sua giustizia, in tutto il suo vangelo, nella sua pace, nella sua riconciliazione, nella sua mitezza, nella sua umiltà, nella sua purissima esemplarità. Quando siamo nel Padre suo e ci facciamo a Lui dono, perché in Cristo Gesù ci faccia dono di salvezza e di redenzione per il mondo intero. Quando siamo nello Spirito Santo, lasciandoci rivestire quotidianamente della sua sapienza, del suo intelletto, della sua fortezza, del suo consiglio, della sua scienza o conoscenza, dello Spirito della pietà e del timore del Signore. Quando abitiamo nel cuore della Madre sua, perché accolta nella casa della nostra anima, del nostro spirito, del nostro cuore come nostra vera Madre, Madre da ascoltare e Madre alla quale dare ogni nostra obbedienza, così come hanno obbedito i servi alle nozze di Cana: *“Tutto quanto lui vi dica o vi chieda, fatelo”*. Quando non lasciamo cadere a vuoto nessuna Parola del Signore, ma a tutte diamo pronta e immediata obbedienza. Di certo non siamo riuniti nel nome del Signore quando nel nostro cuore abitano impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza, giudizi temerari. Quando si è immorali, idolatri, adùlteri, depravati, sodomiti, ladri, avari, ubriaconi, calunniatori, rapinatori. O come insegna l’Apostolo Paolo nella Lettera ai Galati, quanto si producono i frutti della carne. Invece si è riuniti nel nome del Signore quando si producono i frutti dello Spirito Santo: *“Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c’è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri” (Gal 5,16-26)*. Sappiamo che l’Apostolo Paolo era unito nello Spirito Santo con ogni comunità da Lui fondata. Per questa comunione nello Spirito Sato, Lui sempre le ha ben guidate nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Questa verità così la rivela ai Corinzi: *“Si sente dovunque parlare di immoralità tra voi, e di una immoralità tale che non si riscontra neanche tra i pagani, al punto che uno convive con la moglie di suo padre. E voi vi gonfiate di orgoglio, piuttosto che esserne afflitti in modo che venga escluso di mezzo a voi colui che ha compiuto un’azione simile! Ebbene, io, assente con il corpo ma presente con lo spirito, ho già giudicato, come se fossi presente, colui che ha compiuto tale azione. Nel nome del Signore nostro Gesù, essendo radunati voi e il mio spirito insieme alla potenza del Signore nostro Gesù, questo individuo venga consegnato a Satana a rovina della carne, affinché lo spirito possa essere salvato nel giorno del Signore” (1Cor 5,1-5)*. Questa verità va sempre ricordata. Dove non c’è presenza nello Spirito del Signore, non c’è vera comunione. Senza vera comunione non c’è presenza di Cristo in mezzo a noi. Siamo soli.

*Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va’ e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d’accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché* *dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».*

L’Apostolo Paolo da assente fisicamente è presente nello Spirito Santo. Noi presenti spesse volte siamo assenti, perché lo Spirito del Signore non governa il nostro spirito. Partecipiamo tutti alla cena del Signore. Ci nutriamo tutti di Cristo, dell’unico Cristo, eppure siamo divisi. Ognuno vive per se stesso. Ognuno non solo è assente dalla vita degli altri, addirittura è contro la vita degli altri. È contro con il suo odio, la sua invidia, la sua gelosia, la sua prepotenza, le sue menzogne, le sue calunnie, la sua stoltezza, la sua inimicizia, le sue accuse infamanti, i suoi giudizi temerari, la sua falsa fede, la sua affettata carità, la sua inconsistente speranza, il suo vangelo annacquato, i suoi pensieri perversi e malvagi. Siamo nello stesso luogo, partecipiamo alla stessa liturgia, recitiamo le stesse preghiera, ci sediamo alla stessa mensa, eppure divisi, separati, in guerra gli unici contro gli altri. Non siamo riuniti nel nome di Gesù. Tutto per noi diventa una grande parata di ipocrisia, perché è una grande manifestazione del peccato che ci logora dentro. Oggi uno dei peccati più gravi è la presunzione di essere noi giusti e per questa presunzione ci prendiamo licenza di accusare gli altri senza alcuna conoscenza reale della storia. Anzi. Siamo con la nostra mente creatrice della storia che si vuole attribuire agli altri. La Madre di Gesù ci aiuti a purificare il nostro cuore da ogni marciume di stoltezza, insipienza, peccato. Saremo così sempre riuniti nel nome di Cristo Gesù. Vivremo di vera comunione gli uni con gli altri. ***10 Settembre 2023***